

PROPOSTA D'INTEGRAZIONE DEL SISTEMA GIPSE

I.P. Marco CUBONI
I.P. Desolina VACCA

U.O.C. Pronto Soccorso D.E.A. I livello Ospedale "BELCOLLE" Viterbo.

Il triage è la prima e fondamentale tappa di tutto il percorso che il paziente fa all'interno del pronto soccorso. L'infermiere di triage si trova nella particolare situazione di dover prendere complesse, ma efficaci decisioni al fine di soddisfare i bisogni del paziente e centrare, quindi, gli obiettivi prefissati.

Gli obiettivi su cui, nella nostra realtà, particolarmente puntiamo sono i seguenti:

- Sostenere le decisioni di triage;
- Comunicare le informazioni essenziali all'equipe di trattamento;
- Essere conforme agli obblighi di legge.

L'infermiere deve assumere delle decisioni finalizzate a dare una giusta priorità di trattamento ai bisogni del paziente che ha di fronte, valutando tutte le problematiche connesse, caso per caso e tenendo conto di un fattore fondamentale che è il tempo che si ha a disposizione.

Lo strumento di cui l'infermiere di triage si avvale, affinché risulti funzionalmente valido, deve possedere delle componenti essenziali, che noi brevemente sintetizziamo nelle seguenti voci:

- Ora di inizio e fine triage;
- Sintomo principale;
- Farmaci assunti;
- Allergie note;
- Parametri vitali;
- Valutazione soggettiva ed oggettiva basata sul sintomo principale;
- Codice di priorità;
- Esami diagnostici effettuati;
- Rivalutazione ed eventuale cambiamento delle condizioni.

I passaggi fin qui citati sono di importanza fondamentale, perché è necessario rispettare tappe consequenziali, al fine di fare una giusta valutazione di triage, ma anche per far sì che il nostro operato rimanga nei limiti della legalità, che ritorna particolarmente utile in caso di controversie giuridiche.

Valutando attentamente quelle che sono le esigenze più pressanti della nostra realtà, siamo giunti ad una nitida conclusione, che pur essendo GIPSE un ottimo strumento, è deficitario di alcune parti fondamentali, che a nostro parere, vanno necessariamente integrati.

Agli inizi della nostra esperienza di triage, non essendo ancora provvisti di mezzi informatici, abbiamo utilizzato una scheda cartacea, confezionata secondo la nostra esperienza, che a pieno rispondeva alle nostre esigenze, e cosa fondamentale, era facilmente modificabile qualora nasceva l'esigenza di integrare o modificare sue alcune parti.

Da quando utilizziamo GIPSE, ci siamo resi conto che essendo uno strumento fisso non è adattabile pienamente alle nostre esigenze, e soprattutto è mancante di alcuni spazi, da noi ritenuti fondamentali, che qui di seguito elenchiamo:

- Anamnesi patologica remota;
- Farmaci assunti;
- Allergie e tipo di allergie;
- Vaccinazione antitetanica;
- Valutazione pupillare;

- Valutazione del dolore;
- Valutazione della cute e suoi annessi;
- Diagnostica semplice;
- Piccoli interventi eseguiti in triage;
- Eventuali presidi di mobilitazione utilizzati in triage.

Mancando queste voci, la valutazione di triage, potrà risultare incompleta e poco efficace e riteniamo che la loro integrazione, faccia di GIPSE uno strumento maggiormente rispondente alle nostre esigenze, in quanto, permetterebbe di facilitare la decisione di triage, tappa fondamentale dell'accoglienza.

Essendo l'accoglienza uno dei maggiori pilastri della qualità, contiamo di fare un triage di tipo globale, supportati da uno strumento che ci permette di garantire la giusta valutazione, per attribuire le priorità, basandoci su dati oggettivamente riscontrabili, e non su valutazioni rigidamente standardizzate da mezzi informatici.